

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 DICEMBRE 1876

Nel 1871, 24 nel primo corso, 16 alunni e 4 uditori nel secondo.

Nel 1872-1873, 15 e 6 nel primo, 15 e 1 nel secondo, 11 e 3 nel terzo.

Vediamo Portici: 1872-1873, primo corso 23 e 5, e non aperti, e perciò zero, negli altri corsi.

Nel 1873-1874, primo corso 18, secondo corso 19, terzo non aperto, perciò zero.

Nel 1874-1875, 21 e 14 nel primo corso, 19 e 2 nel secondo, 11 e 7 nel terzo.

Ecco come va la cosa; è sempre certo però che non vi fu mai un corso aperto senz'alunni.

PRESIDENTE. Metto ai voti il capitolo 4 bis, *Agricoltura* (Spese fisse), in lire 86,120.

(È approvato.)

Capitolo 5. *Agricoltura*, colonie agricole, istruzione, esperienze esposizioni, e medaglie d'onore, lire 239,500.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Angeloni.

ANGELONI. Da più anni la Camera dei deputati ha stabilito che dalla somma assegnata in questo capitolo per le esperienze agrarie fosse prelevata una cifra per studi ed esperimenti di pozzi artesiani nei luoghi ove più fosse deficiente l'acqua, e specialmente nella provincia di Capitanata.

Sin da che si discuteva il bilancio del 1871, e precisamente nella tornata del 6 aprile 1870, in seguito a proposta da me fatta, il ministro di agricoltura, industria e commercio, che allora mi pare fosse l'onorevole Castagnola, accettando la mia proposta, promise espressamente alla Camera di soddisfare il mio desiderio. La Camera intanto, allorchè si discuteva il bilancio dell'anno seguente, non contenta della promessa ministeriale, volle votare, nella seduta del 19 dicembre 1871, un ordine del giorno, in cui, consenziente il ministro, deliberava quelle esperienze.

Quest'ordine del giorno suonava così:

« La Camera determina che dalla somma assegnata nel capitolo 5 del bilancio di agricoltura, industria e commercio sia prelevata una somma per esperienze di pozzi artesiani, particolarmente nella provincia di Capitanata. »

Scorsero più anni, e le promesse del Ministero non furono adempiute, e all'ordine del giorno della Camera non fu data alcuna esecuzione; fu per ciò che nella tornata del 15 dicembre dell'anno scorso io richiamai il ministro all'osservanza delle deliberazioni della Camera; ed il ministro, che era il senatore Finali, promise similmente al suo predecessore di occuparsi di questi studi, soggiungendo che avrebbe riferito in seguito il risultato di essi.

Ora io debbo richiamare l'attenzione del ministro dell'agricoltura, industria e commercio intorno alla

grande utilità di questi pozzi artesiani, specialmente nelle regioni ove mancano le acque di irrigazione. Consideri che, se per avventura l'esperimento riuscisse favorevole, procaccerebbe un vantaggio straordinario non solamente a centinaia di migliaia di ettari di terre incolte ed aride della Puglia, che pur sarebbero fertilissime se potessero essere solcate da quel liquido fecondatore, ma agevolerebbe eziandio la riscossione dei vari milioni di crediti che ha lo Stato sull'antico demanio del Tavoliere di Puglia; riscossione ritardata principalmente per la ristrettezza delle coltivazioni agricole, limitate nella provincia di Capitanata, quasi dappertutto, a prodotti di erbe spontanee per uso di pascolo; imperocchè gli è evidente che ove quelle terre fossero più produttive, quei non pochi milioni che ancora restano da pagarsi allo Stato si pagherebbero ben più prestamente, e con molto minor danno di quei debitori.

Io quindi prego il ministro di non limitarsi a ripetere quelle promesse, ma di assicurare la Camera di voler fare qualche cosa di più dei suoi predecessori, i quali certo non hanno fatto tutto quello che si doveva per riuscire intorno a colesti esperimenti.

Intorno alla somma che dovrebbe assegnarsi, io fo osservare alla Camera ed al ministro, che nell'allegato A del primitivo bilancio di previsione, presentato il 16 marzo 1876, nell'articolo 8 di questo capitolo 5, è stabilita la somma di 10,000 lire per *Studi d'incoraggiamento, per bonifiche, irrigazioni, fognature*, ecc. Ora è evidente che da questo articolo il ministro dovrà togliere la spesa per questi esperimenti. Ma non so se questo possa essere bastevole.

Io lascio tutta la libertà al ministro di vedere dove meglio potrà prendere la somma necessaria, se in quell'articolo o in altro delle *Casuali*, oppure su qualche altro capitolo od articolo di spesa straordinaria, purchè si raggiunga uno scopo così importante ed utile per quelle regioni e pel paese intero.

Detto ciò, attendo una risposta, che mi auguro favorevole, dal ministro, ed anche dal relatore della Commissione, ove si credesse conveniente.

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Io posso assicurare l'onorevole Angeloni che i miei predecessori non furono così sordi come egli ha supposto: tentarono degli esperimenti con i pozzi Northon, ma non se n'ebbe nessun risultamento. Fu inviato un ingegnere nelle contrade designate e fece degli studi, i quali furono pubblicati.

In questo momento non potrei dire in che consistettero questi studi, è certo però che se ne ebbero poco utili risultamenti.

Posso soggiungere poi che l'industria privata co-